

«Il piano è stato condiviso con i sindacati e le rsu»

Longarone. L'azienda replica alla diffida delle parti sociali in merito al passaggio di una ventina di impiegati alla produzione. «Troveremo le soluzioni opportune»

di Paola Dall'Anese

LONGARONE

«Questo piano è stato presentato alle organizzazioni sindacali a inizio ottobre e abbiamo condiviso gli obiettivi e i passaggi chiave della relativa attuazione. In diversi precedenti incontri con le organizzazioni sindacali e le rsu il tema della non piena corrispondenza di alcuni ruoli, in pochi isolati casi, era stato oggetto di condivisione e più volte prospettato».

Così il direttore delle Risorse umane del Gruppo Safilo interviene per spiegare la situazione denunciata dai sindacati e dalle rsu in un comunicato molto duro affisso l'altro ieri nella bacheca dello stabilimento di Longarone. Situazione che ha suscitato perplessità tra i dipendenti e che ha costretto le parti sociali a chiedere con urgenza un incontro con l'azienda.

La replica di Safilo arriva dopo che Femca Cisl, Filctem Cgil e Uiltec Uil hanno diffidato la società dal continuare il percorso che porterà a cambia-



Lo stabilimento di Safilo a Longarone

re il ruolo di una ventina di impiegati.

Ad alcuni di questi, infatti, nei giorni scorsi, in colloqui individuali con i vertici aziendali, sono state prospettate due possibilità: o passare in produ-

zione, diventando cioè operai, o anticipare il pensionamento. Come è comprensibile, le proposte non sono piaciute ai lavoratori che si sono sentiti poco considerati e si sono rivolti ai sindacati che hanno

pubblicato la loro dura presa di posizione.

L'azienda, dal canto suo risponde ricordando che «stiamo parlando di un piano in cui l'azienda sta investendo per il 2016 oltre 4 milioni di euro dei 60 previsti dall'intero programma per acquisire nuove tecnologie, innovazione e capacità e che ha già visto oltre 250 nuovi ingressi nel solo stabilimento di Longarone», prosegue Viscconti che conclude: «Evidentemente il tema della non corrispondenza di alcuni ruoli, più volte oggetto di condivisione con i sindacati, richiede ulteriori specifici approfondimenti che abbiamo già definito di discutere a partire da venerdì, nel corso di un incontro con le segreterie territoriali e le rsu di stabilimento, in cui valuteremo congiuntamente e troveremo le soluzioni più opportune, come sempre fatto, nel pieno rispetto dei valori della nostra azienda e dei principi guida da sempre alla base della nostra relazione con le persone».